

lo sport in tv

- 12,00 Tennis, torneo Wta di Berlino **Eurosport**
- 13,00 Tennis, Masters Series Roma **SkySport3**
- 13,10 Storia del Giro d'Italia **Rai3**
- 16,00 Euro U17, Italia-Bielorussia **RaiSportSat**
- 18,00 Euro U17, Turchia-Inghilterra **Eurosport**
- 18,10 Sportsera **Rai2**
- 18,45 Coppa Uefa, Cska Mosca-Parma **La7**
- 20,15 Volley, Macerata-Treviso **SkySport2**
- 20,30 C. Italia di C: Spezia-Frosinone **RaiSportSat**
- 21,00 Coppa Uefa, Az-Sporting **La7/Eurosport**

## Motonautica, a Napoli il Team «Operazione San Gennaro»

Giancarlo Cangiano, imprenditore e pilota, parteciperà al mondiale. Nel 2004 finì al terzo posto



**NAPOLI** Un'immagine stilizzata di «San Gennaro che vola» è il logo stampato sul "Donzi 382" (nella foto), l'imbarcazione napoletana che parteciperà al prossimo Campionato del Mondo di motonautica. L'imprenditore e pilota, Giancarlo Cangiano ha deciso di chiamare la sua barca con il nome del Santo protettore di Napoli. A San Gennaro è dedicato anche il Team che si chiama «Operazione San Gennaro» ed è sponsorizzato dal Museo del patrono di Napoli. L'impresa agonistica tra «sacro e profano» è già stata affrontata lo scorso anno dal pilota napoletano che ha ottenuto il terzo posto finale completando l'impresa italiana che ha visto la vittoria dell'ex tennista Adriano Panatta.

«Operazione San Gennaro» ha anche vinto la prova in Gran Bretagna 45 anni dopo l'ultimo podio di un italiano. Al marchio "Osg" è stata affiancata una linea di gadget, particolarmente richiesta durante i Gran Premi, che prevede la vendita e soprattutto la destinazione del cinque per cento del ricavato ad associazioni di beneficenza. La prima prova del Campionato del Mondo è prevista a Malta da domani all'8 maggio e già in quella occasione l'imbarcazione del team "Osg", composto da oltre 10 persone, è accreditata per la vittoria finale. Si svolgerà a fine luglio in Puglia la tappa italiana del mondiale al quale partecipano 14 imbarcazioni di cui sei italiane con due napoletani.

Totti

La Commissione Disciplinare ha **confermato le 5 giornate di squalifica** al capitano della Roma che, quindi, potrà rientrare in campo solo in occasione di Roma-Chievo del 29 maggio (ultima giornata di campionato). Nell'audizione di ieri davanti alla Commissione Francesco Totti non è riuscito a dimostrare di non aver colpito con un calcio Francesco Colaninno (le immagini tv non hanno chiarito), né di essere stato oggetto di una «palese quanto preordinata condotta provocatoria».

### IL TEATRO IN ITALIA

Giorgio Albertazzi e Dario Fo  
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 12,00 in più

# lo sport

### IL TEATRO IN ITALIA

Giorgio Albertazzi e Dario Fo  
oggi in edicola il dvd con l'Unità a € 12,00 in più

# Germania, lo sponsor decide chi gioca

Il ct Klinsmann: «In Nazionale solo quelli che scelgono gli scarpini Adidas»

Francesco Luti

quando lo sponsor esagera: le «ingerenze» negli altri sport

**ROMA** Non giocherà il più forte. E neppure quello più in forma. Molto più semplicemente, nella prossima nazionale tedesca giocherà solo ed esclusivamente chi indosserà scarpini Adidas. Parola di Jurgen Klinsmann, ex centravanti di Bayern Monaco, Inter, Sampdoria e Nazionale tedesca, attuale commissario tecnico dei bianchi di Germania. «O i giocatori scenderanno in campo con scarpini Adidas o per loro non ci sarà possibilità di far parte della nazionale - ha tuonato il campione del Mondo di Italia '90 - Chi si presenterà in ritiro con scarpe di altra marca, se ne tornerà a casa».

**Un contratto «totalizzante»**  
Alle origini delle «preoccupazioni» del ct, un mega contratto tra l'azienda tedesca fondata da Adi Dassler nel 1928 e la Dfb, la potente federazione di Berlino, che ospiterà i prossimi mondiali. L'idea, nemmeno troppo originale, quella di vestire nel 2006 da capo a piedi gli atleti agli ordini di Klinsmann facendo in modo che sponsor tecnico e «pedatorio» coincidano. «Nulla di illegale - spiega Marco Del Checcolo, responsabile delle pubbliche relazioni Adidas per l'Italia - Si tratta di un contratto che anticipa di fatto il sogno di qualsiasi azienda: associare il proprio logo ad un gruppo o ad un evento in maniera assoluta e totalizzante». Molto meno azzeccata invece, secondo il dirigente Adidas, la strategia di comunicazione adottata da Klinsmann per imporre l'esclusiva ai suoi giocatori e al mondo del calcio in generale. «Nessuna persona sana di mente in Adidas si sarebbe sognata una sortita del genere» spiega Del Checcolo senza troppi giri di parole. «Dal punto di vista strategico è un errore perché, tra l'altro, in casi del genere, abbiamo sempre privilegiato una soluzione «di buon senso», che tenesse in considerazione le esigenze dell'azienda sen-

• **3-05-05: Rafael Nadal «minacciato» dall'Atp**  
Il tennista spagnolo, sponsorizzato Nike, rischia l'esclusione dal torneo di Roma per le dimensioni del marchio sul nuovo completo. L'Associazione Tennisti Professionisti non accetta un «ingombro» superiore ai 20 cm<sup>2</sup> (le tipiche tre strisce Adidas) ma - su pressioni degli organizzatori - concede una deroga per i 75 cm<sup>2</sup> della Nike

• **29-11-04: cricket prigioniero delle telecomunicazioni**  
La federazione delle Indie Occidentali stipula un contratto da 20 milioni di dollari con la società di telecomunicazioni Digicel ma la Cable & Wireless Plc, precedente sponsor, sigla a sua volta accordi individuali per stampare il logo sulle mazze da gioco: 16 giocatori vengono allontanati per violazione degli obblighi contrattuali

• **22-07-04: lite Speedo-Lotto, vittima Anna Smashnova**  
Prima dei Giochi d'Europa gelata sulla tennista israeliana Anna Smashnova (ex moglie di Pistolesi) sponsorizzata dalla Lotto. La Speedo (sponsor delle nazionali) la diffida dal giocare ad Atene con il completo Lotto. Viene trovata questa soluzione: Smashnova senza marchi in campo, la Speedo nelle cerimonie ufficiali

za trascurare quelle degli atleti».

**La scelta italiana**  
Non a caso, nella Nazionale italiana di Lippi, «griffata» Puma, la scelta degli scarpini da indossare è lasciata al libero arbitrio dei singoli, convinti da svariati milioni di euro per sfoggiare un logo anziché un altro. Il fatto, per la verità, non ha impedito a Francesco Totti, durante gli ultimi Europei in Portogallo, di attribuire un certo nervosismo, e seri fastidi durante il gioco, ai calzettoni «ufficiali» «scomodi e duri». Il fatto creò qualche imbarazzo tra Federcalcio e sponsor tecnico (fornitore delle nazionali di Tunisia e Camerun che, con quei calzettoni, avevano vinto le ultime 2 edizioni di Coppa d'Africa) prima che Totti decidesse di risolvere a modo suo il problema, sputando ad un avversario e rimediando una squalifica di tre giornate che mise fine all'avventura continentale.

**Un giro d'affari miliardario**  
Quella che ai non addetti ai lavori può sembrare l'impuntatura un po' teutonica di un allenatore molto attento al portafoglio della sua federazione, rientra in realtà in una vera e propria guerra commerciale combattuta a colpi di investimenti miliardari, con risvolti sociali a dir poco inquietanti. Il mercato dell'abbigliamento sportivo (oltre 40 miliardi di euro di valore complessivo), registra da anni una testa a testa tra Nike e Adidas combattuto a colpi di investimenti pubblicitari e caccia a testimonial ricoperti letteralmente d'oro. Anche e soprattutto per questo, dei 100 euro di costo medio di un paio di scarpe in uno dei nostri negozi, la percentuale che va in salario non raggiunge l'1 per cento. A fronte dei quasi 2000 milioni di euro investiti in pubblicità dalle aziende, il salario orario per i lavoratori che producono in America latina continua a non superare i 50 centesimi; quello dei lavoratori cinesi non sfonda il «muro» dei 30.



Una immagine di una campagna pubblicitaria dell'Adidas

## il parere del Garante per la privacy sulle nuove norme antiviolenza

### Via libera per la videosorveglianza Frenata sui biglietti nominativi

Massimo Solani

**ROMA** Via libera ai sistemi di videosorveglianza negli stadi e ai biglietti numerati; stop per questioni tecniche, invece, ai tagliandi nominativi. È questo in estrema sintesi il parere espresso ieri dal Garante per la protezione dei dati personali sulle ipotesi di attuazione del decreto legge del governo contro la violenza negli stadi. Per

quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza l'autorità presieduta da Francesco Pizzetti ha specificato che la misura è «giustificata alla luce del principio di necessità nel trattamento dei dati, in ragione dei reiterati disordini e degli episodi di violenza verificatisi anche in epoca recente». Unici limiti previsti che si faccia uso delle telecamere a circuito chiuso negli stadi con capienza maggiore ai dieci mila spettatori dove si giocano partite di calcio. Le immagini

riprese, tuttavia, non potranno essere conservate per più di una settimana. Se per quanto riguarda l'adozione dei biglietti numerati in tutto lo stadio non esiste alcuna limitazione da parte del Garante, diverso è il discorso per l'utilizzo dei tagliandi nominali. Alla richiesta di un parere a riguardo, infatti, il Garante ha spiegato che «non sono stati allegati specifici elementi che consentano all'Autorità di ritenere allo stato proporzionata una misura così delicata a fronte degli innumerevoli dati personali che dovrebbero essere trattati». Secondo il Garante, inoltre, sarebbe tutta da verificare l'utilità di un simile provvedimento anche in considerazione del fatto che «potrebbero essere attivati altri controlli di sicurezza per identificare tifosi violenti ed escluderli dagli stadi». Resta comunque aperto uno spiraglio per il governo, che sulla

questione dei biglietti nominativi non ha mai fatto mistero di puntare molto: se infatti le autorità competenti volessero comunque proseguire in questo progetto, ha spiegato il Garante, dovranno essere forniti ulteriori dettagli tecnici utili ad un nuovo parere dell'Autorità. Soddisfatto il presidente della Federcalcio Franco Carraro secondo cui il parere del Garante rappresenta «un altro passo avanti significativo per garantire la sicurezza negli stadi. Il parere espresso sulla possibilità di adottare i biglietti nominativi - ha spiegato Carraro - e sulla legittimità della videosorveglianza, va incontro alle esigenze che il ministero dell'Interno e la Figc hanno richiamato in questi giorni per prevenire e fronteggiare più efficacemente i fenomeni di violenza prima durante e dopo le partite di calcio».

l'Unità



## Voci dalla Resistenza

Cantiamo ancora.

Canti della Resistenza in Italia  
2 cd per ricordare.  
La seconda uscita  
**fischia il vento**  
in edicola

Euro 7,00 + prezzo del giornale

l'Unità